

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno...

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato...

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. - Numeri separati si vendono all'Edicola...

Udine, 11 maggio.

Giornali e telegrammi dall'Irlanda continuano a confermare i già noti particolari circa l'assassinio di lord Cavendish e di Bourke...

Secondo una statistica ufficiale, nel 1881 il numero dei reati agrari sali alla enorme cifra di 4439, e circostanza molto grave, di 3953 di questi delitti non si poterono scoprire gli autori.

Nel solo mese di dicembre dell'anno scorso, si constatarono 547 reati, fra cui quattro assassinii, dieci aggressioni con attentata uccisione, e 38 casi di appiccato incendio.

Nel gennaio furono denunciati 479 atti di violenza, nel febbraio 407, nel marzo 531. Neppure le donne erano risparmiati dalla ferocia degli affigliati alla Land-League.

Sul principio di febbraio Forster annunciava alla Camera di aver ricevuto un piego ripieno di materie esplosive. In marzo fu fatto saltare ad Athlone il palazzo municipale, e s'ebbero uccisioni e maltrattamenti.

Verso la metà di aprile le prigioni dell'Irlanda accoglievano 511 carcerati, fra cui 35 assassini, 11 imputati di alto tradimento, 24 di attentato assassinio, e gli altri per appiccato incendio, violenze ecc.

Tali sono le condizioni dell'Irlanda, nonostante le quali il ministro Gladstone si disponeva ad inaugurare una politica conciliativa.

(Nostra Corrispondenza)

DALLA CITTÀ D'ANTENORE

Padova, 9 maggio.

Scuse - I due Circoli elettorali politici - Le feste per la fiera del Santo - Senza Teatri - Il Cristo miracoloso - La commemorazione di Darwin - Le mot de la fin.

È un pezzo che non vi mando un solo scampolo di mie note, per quanto scambiccherate. Ma, e che ci volete fare? V'ha un torpore fisico, come v'ha un torpore intellettuale: quello vi im-

tati giù a vanvera. Accettate pertanto questo preambolo come una scusa del mio silenzio, non badando poi se la logica ci venga di buone o di male gambe.

È poco più d'un mese che qui in Padova sorsero due Circoli Elettorali, di cui l'uno che s'intitola Savoia (pres. comm. Morpurgo) è ispirato a puri sentimenti moderati: l'altro che s'intitola Italia (pres. prof. De Giovanni) ha naturalmente tutte le tendenze progressiste.

È chiaro come la costituzione di questi circoli è sorta, dirò così, per ispirito di opposizione: cosa questa certo utilissima nel senso che mentre allarga la libera iniziativa individuale e diffonde cognizioni su base più ampia, è una conferma di quanto dettava un illustre statista inglese: Se non ci fossero i partiti, bisognerebbe crearli. È del pari evidente che con questi Circoli si vuole premunirsi affinché le prossime elezioni generali non ci sorprendano impreparati.

Tra un mese avremo qui a Padova la fiera del Santo in altri tempi così celebre. Quest'anno poi per quell'epoca si preparano due altri lieti avvenimenti: l'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele in Piazza Unità d'Italia, e l'Esposizione Internazionale di Macchine agricole. Ebbene, lo credereste? Con questo po' po' di prospettiva con molta facilità i battenti dei tre locali teatri batteranno tanto poco che rimarranno chiusi durante tutta quella stagione...

Infatti il Teatro Concordi è tal una bolgia infernale di calore in estate, che il solo pensare di aprirlo vi trasporta tra le sabbie infocate del Shaara. Il Teatro Nuovo ha il soffitto così malconcio che per l'audizione d'un'Opera farebbe rimetere la volta epiranica del colto e dell'inclita. Dunque? non resterebbe che il Teatro Garibaldi. Ma, Dio buono, se lo vedeste! Le sue pareti sono scialbate, tutte crepe e scrostature: i parapetti delle loggje, le colonne, tutto tarlato; il resto sordido d'ogni maniera sbrodolature: tanto che non sarebbe impossibile un crac forse più fatale di quello finanziario della banca Freycinet e C. - Così tra un Teatro di regioni tropicali, e tra due altri di probabile crollo, conviene restare a bocca asciutta? Altro che l'asino di Buridano! Notando poi che Padova supera 60,000 abitanti con sede di una R. Università di primo ordine!

I giorni scorsi ne abbiamo avuta una di carina. Si sparge la voce in città che a Volta di Barozzo (una vicina villetta) c'è un Cristo miracoloso, che sporge perfino la lingua! Lo credereste voi? La curiosità fu tale da mandare sul luogo qualche migliaio di persone. E non trattavasi già, sapete, di un pesce d'aprile ritardatario: no, io stesso insieme a degli amici studenti mi portai a vedere il miracolo. Vari carabinieri a cavallo tenevano ordinata la folla: tra cui risaltava subito un incessante ciaramellio misto agli scoppietti di riso delle procaci brunotte. Infatti, si diceva: si tratta d'un Cristo e d'una vecchia; il Cristo mostrò la lingua alla vecchia, ed ella corse a propalarlo urbi et orbi. La nostra prima domanda fu: Si tratta proprio d'una allucinata o d'una marionella? Intanto quei bravi carabinieri che non ne vogliono sapere di miracoli, ti arrestano la vecchia, e tosto sorse fuori com'essa non sia che una volgare borsajuola e che credeva aver trovato il fatto suo nella medioevale invenzione! Bisogna convenire che quella vecchietta sa far le cosette per benino!

Al 21 corr., trigesimo della morte di Darwin nell'Aula Magna di questa Università, vi sarà una commemorazione promossa dagli studenti in onore del sommo naturalista. Il prof. Canestrini vi leggerà un discorso, lui, il vulganzizzatore dell'Origine della Specie e il primo seguace in Italia delle teorie evol-

lutive degli organismi. Ve ne terrò informati.

Le mot de la fin: Sotto i portici dell'Università. Uscendo da una lezione di Diritto Costituzionale, il giorno dopo l'incidente Sbarbaro-Baccelli:

- Dunque, hai inteso. Il prof. X dice che i Ministri sono spettabili. - Già. - Ma questo è il meno. - Come a dire? - Come a dire! Ooltre che spettabili, oggi i Ministri sono anche sputabili! F. F.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCIO

Seduta del 10 maggio.

Il presidente comunica un telegramma di Farini che ringrazia il Senato per le condoglianze inviategli.

Comunicansi le dimissioni di Vitelleschi da questore del Veneto. Manzoni propone si faccia istanza a Vitelleschi di ritirare le sue dimissioni. Tale proposta è accettata.

Magliani presenta il trattato di commercio colla Francia. Chiede l'urgenza e il rinvio del progetto ad una Commissione speciale e l'urgenza è accordata.

Digny e A. Rossi propongono sia mandato agli uffici e questi si convochino subito.

Brioschi appoggia il Ministro e propone che la nomina della Commissione speciale si devolga al presidente.

Il Senato delibera che il trattato si rinvi ad una Commissione speciale composta di cinque membri, da nominarsi dal presidente.

Approvansi, anche a scrutinio segreto, i provvedimenti relativi alla Croce rossa italiana; vendita dell'ex-convento di S. Domenico in Comune di Faenza.

Il Presidente comunica una lettera del Consiglio federale svizzero che invita la presidenza del Senato ad intervenire all'inaugurazione del Gottardo, altra lettera del Consiglio federale svizzero e della Direzione della ferrovia del S. Gottardo che mette a disposizione di ciascun membro del Parlamento non invitato all'inaugurazione un biglietto gratuito di andata e ritorno sulla linea del S. Gottardo, ed altra lettera che invita il Senato ad intervenire in Firenze il 29 corrente all'inaugurazione del monumento ai morti per la patria.

Rossi A. svolge una interrogazione al Ministro delle finanze circa l'inconveniente che si verifica nella circolazione dei tessuti nazionali nell'interno del regno e sollecita un rimedio.

Magliani riconosce l'inconveniente lamentato da Rossi. Occuparsi alacremente della questione, riconoscendo l'urgenza di risolverla.

Il Presidente proclama a comporre la Commissione incaricata di esaminare e riferire sul trattato di commercio con la Francia i senatori Brioschi, Caracciolo, Giovanola, Tabarrini, Trocchi.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza VARE

Seduta del 10 maggio.

Presentansi le relazioni dei bilanci definitivi pel 1882 dei ministeri d'agricoltura e commercio e dell'interno.

Massari svolge una sua interrogazione intorno alle sevizie patite da due nostri concittadini a Montevideo.

Manzoni dichiara che in questo fatto molte delle circostanze sono state snaturate e accompagnate da apprezzamenti erronei. Alcuni fatti poi sono insussistenti. Fa la lunga esposizione dei fatti.

Massari rende grazie. L'incidente è esaurito. Riprendesi la discussione della legge sull'ordinamento dell'esercito: All'articolo 8 il ministro Ferrero promette a De Renzi che presenterà una riforma per rimediare alle irregolarità che la legge d'avanzamento contiene. Si approvano gli art. 8, 9 e 10. Dovendosi di-

scutero l'art. 11 che stabilisce, secondo l'annessa tabella, la composizione dello Stato maggiore generale, Ricotti osserva che giova prima discutere l'art. 28.

Ferrero dichiara non accettare l'ordine del giorno di Rudini né quello della Commissione relativo a quest'articolo.

Magliani dice non potersi approvare queste proposte perché altererebbero le somme del bilancio.

Ferrero dimostra ciò tecnicamente e praticamente; ma Ricotti insistendo sull'ordine del giorno della Commissione, rimandasi il seguito della discussione a domani.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Commissione del Senato per l'esame del trattato di commercio colla Francia si è radunata ieri. Questa sera essa nominerà il relatore. Il trattato andrà in discussione in Senato dopo domani 13.

Finora si sono iscritti per parlare i senatori Alvisi e Rossi; il primo è favorevole al trattato, il secondo contrario.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Il Golos narra che nei tumulti di Baltà 976 case e 253 botteghe furono devastate. I danni salgono a 11 milioni e mezzo.

211 persone sono ferite, molte gravemente; 8 morti!... Alcune donne impazzirono!...

Egitto. Assicurasi che il ministero ricusi di riconoscere il decreto del Kedive perché lascia gli ufficiali con i gradi e stipendi.

Un capo degli insorti fu ucciso nel Sudan, ma non è il falso profeta.

Il Kedive convocò ieri i consoli delle grandi potenze e conferì quindi coi consoli dell'Inghilterra e della Francia la cui insistenza lo decise a non attendere la risposta della Porta per comutare le pene.

Bulgaria. Notizie da Pietroburgo annunciano che il principe di Bulgaria ottenne importanti concessioni dallo czar.

Inghilterra. Il governo offre 10,000 sterline per l'arresto degli assassini.

Moore fu liberato. Furono eseguiti parecchi altri arresti. Due impiegati della ferrovia che si dichiarano testimoni del crimine, fuggirono dinanzi alle minacce di uno degli assassini. La nomina di Trevelyan fu accolta favorevolmente in Irlanda. Hamilton fu nominato sottosegretario in luogo di Burke, ed è giunto a Dublino.

Il Times considera la caduta di Gladstone attualmente come una disgrazia nazionale, perchè i conservatori sarebbero impotenti a pacificare l'Irlanda.

Anna Parnell, la sorella dell'agitatore, pubblica nel Times una lettera, in cui dice: « Mercoledì Forster si dimise; giovedì iniziato il regime della conciliazione; sabato però, a Ballina molti fanciulli furono massacrati come cani rabbiosi, Furser macellava uomini e donne; a Spencer rimase quale contrassegno il massacrare fanciulli ».

L'autrice della lettera oltraggia in seguito l'attuale governo, e scusa, anzi loda gli assassini.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

I nuovi cannoni. Il primo cannone di cento tonnellate, per l'Italia, sarà pronto fra sei settimane. Com'è noto, questo cannone è destinato a sparare con cariche da 350 a 400 chilogrammi di polvere progressiva di Fossano. La carica sarà divisa in due colossali cartocci dell'altezza complessiva di circa due metri e cinquanta centimetri. Per farsi un'idea della potenza di questo cannone, basterà rammentare che le cariche massime sparate dai cannoni da cento del Duilio sono alte un metro e quarantatre, e pesano duecentocinquanta chilogrammi. Si spera dai cannoni dell'Italia una potenza d'urto di sedicimila dinamodi, cioè

un lavoro equivalente a quello che occorrerebbe per alzare ad un metro di altezza, in un minuto secondo, sedici milioni di chilogrammi, cioè il peso di poco meno di duecento cinquantamila uomini, calcolando ogni uomo al peso medio di 65 chilogrammi.

La Potelina. Il signor Potel ha presentato alla Società d'incoraggiamento una nuova materia che sembra suscettibile a diverse applicazioni. Egli la chiama, e a buon diritto, dal suo nome: Potelina.

È un miscuglio di gelatina, di glicerina, e di taunina. Secondo l'autore, questa sostanza sarebbe assolutamente impermeabile all'aria.

Riscaldata, essa è liquida o quasi, e prende tutti i contorni d'un oggetto. Il signor Potel ne ha fatto delle scatolette che sostituiscono economicamente le scatolette metalliche e assicurano un ambiente ermeticamente chiuso.

L'inventore se ne serve anche per conservare la carne; egli addensa la carne, con questo mezzo, a cinquanta gradi. A questa temperatura, si uccide il germe della putrefazione, e siccome la scatoletta è ermeticamente chiusa, nessun nuovo germe può passare dall'esterno all'interno; da ciò la conservazione della carne. Secondo Potel, essa conserverebbe, anche dopo due mesi la sua freschezza.

L'inventore ha chiuso, avanti la Società, nella scatoletta, un pezzo di vitella. « Vi pregherei, diss'egli, di conservare questo pezzo di vitella sino alla nostra prossima riunione; penso che questo è il miglior mezzo per dimostrarvi l'efficacia del mio sistema ». Checchè ne avvenga, la nuova sostanza non manca certamente di una grande utilità.

CRONACA PROVINCIALE

Chi è ammalato risana. Medun 9 maggio. Molestato da due anni da una penosa malattia, per la quale tutti i rimedi si mostravano ribelli, - venni consigliato da molti amici di ricorrere alla fonte d'Anduins, ove scaturisce un'acqua limpida, aggradevole e leggiera, che non disgusta minimamente lo stomaco e che con facilità viene digerita anche dai più deboli.

Obbedii e vi andai; bevetti quell'acqua e guarii perfettamente.

I principii che compongono questa tanto efficace acqua, sono: Magnesia, Zolfo, e Ferro.

Il paesello d'Anduins domina su una amena valletta che, difesa dai monti, si rallegra per le numerose cadute d'acqua e per gli immensi e pittoreschi vigneti. Ecco spiegata l'origine di quel dolce e profumato zeffiro che spirava costantemente, e nel sorriso della natura, ravviva lo spirito e dona allo stomaco quell'appetito che fa tanto bene al corpo.

Quest'acqua, in seguito a numerosissime guarigioni, viene raccomandata con sicuro profitto nelle affezioni intestinali in genere, nelle malattie allo stomaco, nelle anemie, nelle affezioni emorroidali e nella tisi in primo stadio. E di ciò potrebbero fare testimonianza molti miei amici, conoscenti e colleghi di cura che, affetti da quelle malattie, guarirono perfettamente ed i quali ben volentieri ora col bicchiere di vino alla mano brindano con un caro ricordo alla memoria della portentosa acqua.

La via che da Spilimbergo conduce ad Anduins è carreggiabile, ed ognuno che la percorre si sente una grata sensazione di benessere ridestata dalla potente forza della poesia; la gente anduinense e affabilissima, e tanto che non si può discostarsi da loro se non con rincrescimento, con grata ricordanza di essi e delle loro grazie. Le osterie non hanno ivi apparenze di lusso, ma vi son dentro stanze discretamente addobbate, aereate e salubri; e quello che non va dimenticato, son fornite di cibi ben conditi, e di vini d'ogni genere ed eccellenti.

Ho detto così tutto schiettamente, proprio come me lo dettò il cuore, e l'ho fatto spinto da un dovere di gratitudine e coll'intento di poter sollevare tanti infelici tormentati da quelle dolorose sofferenze che pur io ho provato.

Ora che si avvicina la stagione favorevole (cioè nei mesi di giugno, luglio ed agosto) accorrete, e potrete così persuadervi esser nei miei detti la pura verità.

*Giov. Batt. Giordani.*

**Biglietti da cinque falsificati.** È da qualche tempo che in Provincia si andavano qua e là spendendo dei biglietti da cinque lire falsificati. Ora pare finalmente si sia trovato il bandolo. Fu trovata in arresto certa Veriti da Terzo, la quale erasi recata in Dogna per suoi affari e quivi avrebbe speso appunto qualche biglietto falso. Fu trovata in possesso di alcuni biglietti da cinque. Un altro, pure da Terzo, fu anche, se vero quanto ci si riferisce, tradotto in arresto, perchè passando per Rigolato, vi avrebbe quivi speso un biglietto da cinque lire falsificato ed altri gli si sarebbero rinvenuti indosso.

Scoperte di biglietti falsificati da lire cinque si fecero a Gemona e Cividale; e pare accertato che la fabbrica di essi sia in Austria, ad opera probabilmente di altri friulani colà recatisi per lavoro.

**CRONACA CITTADINA**

**Le nostre ferrovie.** Ieri si era sparsa la notizia che la linea ferroviaria da Portogruaro - Palma - Udine potesse, per opinione della Commissione parlamentare incaricata dello studio del nuovo progetto dal Ministro dei lavori pubblici, essere trasportata dalla quarta alla terza categoria.

Essendoci rivolti alla fonte da cui partiva quella notizia, abbiamo rilevato che invece il Ministro della Guerra in seno alla Commissione parlamentare presieduta dall'on. Cavalletto avesse per riguardi militari manifestato il desiderio che questa linea fosse favorita con una autorizzazione di fondi per la sua più sollecita costruzione, mantenendo sempre la categoria 4<sup>a</sup> assegnatagli dalla legge 1879.

Se il desiderio del Ministro della Guerra divenisse un fatto, la ferrovia in parola sarebbe eseguita più presto e probabilmente in due anni.

**La caserma di cavalleria per quarto squadrone.** Il Municipio ha ricevuto una comunicazione dal Comando militare, nella quale si proporrebbe al Comune la costruzione della Caserma per quarto squadrone a spese dello Stato a condizione che il Comune fornisse il fondo sul quale edificarla. Udine è stata dichiarata piazza conveniente per il collocamento del quarto squadrone.

**Processo per i fatti di Palmanova**

L'uscire annunzia aperta l'udienza alle ore 10.25.

Costituirono il Tribunale: Gialinà Ferdinando, presidente. D'Osualdo Giov. Batt., giudice. Battizzocco Guido aggiunto giudiziario. Sostiene l'accusa il sostituto procuratore del Re Braida dott. Domenico.

La difesa, composta da: avv. Forni difensore del Sartori, d'Agostinis avv. Ernesto difensore del Fannio, e Lorenzetti dott. Pietro difensore di tutti gli altri, si costituisce in collegio.

Si procede agli interrogatori degli imputati, i quali tutti negano i fatti loro addebitati, riservandosi di provar ciò sia col mezzo dell'alibi, sia colla comprovabile non partecipazione alla dimostrazione.

Il solo Sartori ammette di avere rivolto qualche parola amara al delegato di pubblica sicurezza sig. Birri, spintovi da un sentimento di pietà verso un bambino che il prefato funzionario andava vigorosamente scuotendo, strettolo con una mano al petto.

L'interrogatorio è interrotto fin dal principio dall'episodio del Cherubini (accusato) a cui un piccolo sforzo di vomito impose di uscire dalla sala.

Il Pubblico Ministero, ritenendo che non importasse la spesa, rinuncia alla parola per formulare l'atto d'accusa, riferendosi semplicemente alla citazione.

Il Presidente quindi espone agli imputati i fatti di cui son chiamati a rispondere, che sono quelli da noi jeri esposti.

Il Cancelliere poscia legge il Rapporto del Pretore in argomento, in cui si ammira questo pensiero; che cioè la dimostrazione del 14 marzo (onomastico del Re) fu una dimostrazione di facchini, con carattere ostile ai contrari al progetto delle ferrovie; e che le susseguenti furono fatte da gente ubriacata e pagata dai favorevoli.

Poi si legge una Nota del Delegato che partecipa l'arresto in flagranti di alcuni degli imputati e nei giorni successivi degli altri. Ivi è detto che il Fannio (altro degli accusati) eccitasse i dimostranti a minacce di morte.

Si legge la perizia sui danni — che ammontano (dice il perito) a lire 495.

Si leggono i certificati penali degli imputati, da cui risultano conrusari per piccoli furti campestri Cherubini, Fior, Coccolo e Tellini; per reati alcun poco maggiori Fannini e Fannio, del quale ultimo, dietro domanda della difesa, si richiama una sentenza d'appello che risulta irrevocabile, quantunque l'imputato abbia goduto del beneficio dell'amnistia; incensurati Buel, Mosnich e Sartori.

Le informazioni sono: pessime pel Fannini; discrete pel Cherubini; buone pel Coccolo; discrete pel Mosnich; buone pel Buel; non buone pel Fior; discrete pel Sartori; buone pel Tellini e discrete pel Fannio.

In seguito a domanda della difesa, si legge il telegramma con cui si dava notizia alle autorità superiori della dimostrazione. Si legge il verbale dei carabinieri sull'arresto degli imputati e di altri.

Il Presidente fa l'appello dei testimoni citati, che sono presenti tutti.

La difesa non fa obiezione perchè fu ridotta la sua lista; ma si riserva di domandare la citazione di qualche escluso, qualora se ne presentasse il bisogno.

Il Presidente fa la raccomandazione solita ai testimoni in nome della Religione e della Legge; quindi dichiara sospesa l'udienza, che si ripiglierà alle ore una.

Ore una. La Sala è, come nella mattina, affollatissima.

Comincia l'audizione dei testi a carico.

E introdotto l'avvocato Luzzatti. Il Presidente, dopo aver notato che gli undici consiglieri negativi compariscono come testimoni, fa prestare al teste Luzzatti il giuramento.

L'avvocato Luzzatti non può che ripetere quanto disse. Il Tribunale non ha bisogno delle spiegazioni che egli potesse dare perchè egli, se ha sentito i sassi battere sulla sua porta e contro le finestre, non può però dire chi gli abbia scagliati: non accusa nessuno.

Per lui la provocazione non avvenne in piazza, bensì in Consiglio quando si volle fare l'apoteosi del Mandato imperativo. Egli afferma di essere sempre stato favorevole alla ferrovia, come lo ha dimostrato nel Consiglio comunale di Porpetto; e voleva soltanto ottenerla a migliori condizioni. Nulla dice degli imputati, perchè le porte e le finestre della sua casa erano chiuse; e in proposito meglio di lui potrebbe deporre l'autorità insieme a coloro che si trovavano sul luogo della dimostrazione.

Non sa l'ora; non ammette danni; non ebbe rotte lastre. Si gridava: *Forca e morte*; ma non sentì altro. La folla si fermò assai poco; e la lapidazione gli parve come uno scroscio di grandine d'estate....

Crede che dovesse essere intervenuta la truppa, perchè all'improvviso i dimostranti cessarono. Fa la storia delle pratiche relative alla votazione delle proposte deputative in merito al progetto ferroviario; e nota come in una delle sedute gli fosse votato un pubblico ringraziamento per una sua proposta.

Parla della Patria del Friuli chiamandola giornale così detto Progressista per una corrispondenza da Palma, che trattava del Mandato imperativo, su cui egli in udienza fa alcune patetiche osservazioni, senza dar però ragione del perchè non lo ammetta.

Si lagna con un Pur troppo!... molto marcato che il Sindaco abbia posto male la questione ed abbia messo avanti un quesito che non era ben definito nella sua soluzione. Egli, così tremava il cuore e l'anima in petto (sono sue frasi) avrebbe allora voluto chiedere la parola per chiarire meglio il voto da darsi; ma non parlò perchè... temette di far peggio!

Nota che la questione del mandato imperativo era stata accennata anche in Consiglio da un Consigliere (crediamo De Biasio Giov. Batt.) quando questi disse che votando, si dovesse osservare alla popolazione che occupava la sala.

Dei sassi non può dir altro se non che erano ghiaia.

L'avvocato d'Agostinis gli domanda se l'esplicazione dell'imperatività del mandato si fosse manifestata anche prima della seduta del Consiglio.

Il teste risponde credere che la petizione dei duecento ottanta avesse questo significato. E avendogli l'avvocato D'Agostinis soggiunto non aver egli capito la domanda, la quale si poteva formulare anche: Se credesse che molti volessero il mandato imperativo; risponde di sì, perchè da parecchi giorni gli era pervenuta una lettera anonima imponentegli il voto favorevole.

Aggiunge che egli, nel suo discorso, che ha depositato negli atti del processo, non ha mai chiamato vigliacco il po-

polo; ma si bene l'anonimo scrittore della lettera.

Dietro domanda dell'avvocato Lorenzetti, afferma di aver riportato fedelmente il discorso fatto in Consiglio e ritiene di non aver mai parlato contro il programma tracciato. Assume la responsabilità delle sue parole.

Egli poi non crede che la parola plebe sia stata proferta in Consiglio; o almeno non l'ha sentita. Opina, in proposito del Sartori, che questi non sia venduto che ad un solo partito — a quello del vino. (Sartori dimena la testa: il pubblico ride).

Analoghe deposizioni sul fatto principale fa il dott. Pietro Mugani, che ebbe danni incalcolabili per la loro tenuità.

Il consigliere Loi non si trovava in casa la sera del 18 marzo. Crede che la questione sia stata appassionata dalla parte avversaria; in seguito a che si manifestarono le ostilità in odio alla maggioranza. Ebbe dei danni maggiori degli altri. Non può, di scienza propria, dire quanto la folla dimostrante si sia fermata sotto le sue finestre. Nota che il segnale della dimostrazione era il grido: *Viva il Sindaco* — che si mutò poi in ostile.

Non può specificare le singole parole di minaccia. I sassi erano più grossi di quelli della strada. Neppure la sua famiglia gli riferì sulle parole di minaccia. Non sa dove si possano esser provveduti di ciottoli; ma un ciottolato esiste lungo la roggia; ed egli stesso ne vide un'ampia corona sotto la casa Michielli Michele, dove finì la dimostrazione.

Parla delle pratiche sul progetto ferroviario.

L'avv. Lorenzetti domanda la lettura di tutta la sua deposizione scritta. (Si legge). Ebbe impressione disgustosa dal fatto avvenuto; ma non paura, specie se messa a raffronto con quella della famiglia.

Il consigliere Cavalieri non era a casa quando avvenne il fatto, era a Venezia; ma seppe tutto dalla famiglia che ebbe piuttosto paura. Gli furono rotte delle lastre per circa un 20 lire.

Si gridava morte al Calabrese alludendo a lui; ma egli non è Calabrese. Ebbe 16 o 18 lastre rotte; ma non può giudicare d'altri danni. Sugli autori non può dir niente, non sa se gli imputati hanno preso parte.

Egli non osservò il muro rientrando in casa dopo il viaggio, e crede, perchè egli non è muratore, che l'apprezzamento della perizia sia giusto.

Il consigliere Filipputti narra che nella turba che gli lapidò la casa stava un uomo che gridava: gettate grossi e non piccoli. Ebbe qualche danno e dei grossi sassi in casa.

Il nucleo dei dimostranti era di piccoli e di adulti. Non ravvisò gli imputati. Egli fu sempre favorevole alla ferrovia; non votò però con Antonelli, ma bensì con Cavalieri.

La turba stette da lui 5 minuti e durante quel tempo non intese voci di minaccia. Il danno potrebbe esser di 70 lire; ma forse non saranno tante.

I sassi cominciarono con una grossa pietra. Non sa dove i grossi poterono esser provvisti, poichè ve ne erano di grossi come un arancio, come due aranci, come cinque aranci.

L'avv. Lorenzetti nota che in questo ultimo caso non può capire come i sassi avrebbero potuto esser slanciati al primo piano. Il teste nota che questi sassi furono raccolti dalla servitù, ma non li consegnò alla Pretura perchè non si trovava in casa quando il Pretore venne a raccogliere notizie.

Perchè non li aveva! — esclama l'avv. D'Agostini.

Il Presidente domanda che i testimoni sieno rispettati.

Il Consigliere Ferazzi fa deposizioni conformi sui fatti. Non discute la perizia. Si dà lettura della sua deposizione scritta.

Ebbe alquanta impressione dal fatto, e insieme a lui la famiglia. Trovò in casa sassi come uova. Crede che il Delegato ne abbia sequestrato uno, non sa se ciò fece anche il Pretore.

Dietro domanda della difesa, risponde che non crede che la Deputazione abbia dato un ordine del giorno con carattere imperativo.

Crede che l'opinione pubblica sia stata falsata sul volere o no la ferrovia da parte dei consiglieri.

Il Consigliere De Biasio Luigi non vide niente, non udì grida specificate, che non furono udite neppure dalla famiglia. Ebbe lievissimi danni; ritiene però che a voler rimettere tutto nel primitivo stato si possa avvicinarsi al danno stabilito dalla perizia.

Egli voleva la ferrovia; ma condizionata; e votò in coscienza e senza abbattere all'espressione erronea del Sindaco che chi votava contro Antonelli non la voleva e si andava nel buio. Dice che crede fosse diffusa l'opinione che gli 11 non volessero la ferrovia. Ammette un eccitamento. La lapidazione

di casa sua durò 2 minuti appena. Il perito rilevava ad occhio o croce perchè dalla strada.

Il consigliere Michieli Cesare depone conforme agli altri; ma aggiunge che la perizia ha esagerato per conto suo.

Il Consigliere Michieli Michele non sentì che qualche piccolo mormorio perchè ritirato colla famiglia nell'interno del fabbricato. Mentre faceva la strada per andare a constatarlo da che derivavano quei colpi o che cosa succedeva in istrada, si fece d'improvviso silenzio, e ciò suppone per l'intervento della truppa. Non ebbe danno d'importanza, forse di una lira.

Il consigliere Bernardinis Giov. Batt. narra come gli altri, ed è bellissima la notizia che dà che il perito mise sul conto dei danneggiatori anche corte ammaccature vecchie; il danno sarà stato di due lire.

Il consigliere Rossi Antonio depone conforme agli altri; non ha avuto danno di sorta nei votri; a voler rimettere le cose al primo stato, colle dieci lire assegnategli dalla Pretura farebbe tutto e gliene avanzerebbe.

Risponde risentito all'avv. Lorenzetti che a Palma ve ne sono dei ciottoli e che se non lo crede vada a vedere, ma si capisce che ha inteso male la domanda del difensore.

Non sa però dove grossi sassi possano esser stati presi, e non sa se vi furono dei ciottolati sconnessi.

Con questo sono esauriti i testimoni lesi dal fatto che costituisce il reato di cui oggi è materia. Al finire delle loro deposizioni Luzzatti e De Biasio perchè sofferenti nulla ostando per parte della Corte e del Pubblico Ministero e della difesa, sono licenziati.

È introdotto il teste Birri Giuseppe, delegato di pubblica sicurezza, residente a Palma. Narra che essendo egli in casa alle ore 7 1/2 gli vennero ad annunciare come una imponente dimostrazione percorreva la città fermandosi alle case degli undici negativi, e che dai dimostranti si passava a vie di fatto mediante lapidazione. Narra come egli corse subito e che incontrò la folla avanti alla casa del dott. Pietro Mugani, che quivi cercò colle buone di far andar via i dimostranti e che forse vi sarebbe riuscito se i piccoli non si fossero trattenuti ancora a sasseggiare la casa, che egli allora cominciò a pigliarli a cazzotti ed a calci nel sottoschiena, senza però far loro male e che allora si trovò circondato da 7 od 8 adulti che lo minacciavano, gridando tutti assieme. Uno però si staccò e gli disse le precise parole: Che badasse a quel che facesse che non s'era più sotto i croati e che se non l'avesse fatta finita lo avrebbe sbranato e buttato nella roja. Che allora il Corsore comunale Luigi Som-

maggio, vistolo imbrogliato, lo chiamò dicendogli come il Sindaco lo volesse e che egli allora corse dal Colonnello a chiedere rinforzo di truppa. Che si perdette prima mezz'ora di tempo ad andare a cercare il tenente di artiglieria, poi un altro buon quarto d'ora, in quartiere, dove trovò il brigadiere, e dove la truppa non era ancora. Uscitovi con essi fece un giro per prender la volta della casa Cavalieri dove credeva fosse ancora la dimostrazione. Entrato in piazza la vide alla casa Michielli Michele, schierò la truppa, che alzò i fucili. Egli però impedì l'azione perchè non succedessero guai.

La gente si ritirò in piazza. Egli diede l'intimazione di legge, e visto che l'assembramento non si scioglieva cominciò gli arresti. Fra questi erano Mosnich e Buel.

Cercò di arrestare quelli che gridavano, tra gli altri Fantin che gli sfuggì perchè in quello egli cadde. Vide però nella confusione Coccolo, Cherubini, e li sentì gridare. In quella sera la gente si sciolse in meno d'un quarto d'ora; nell'indomani arrestò quelli che non aveva potuto prima. Così per riguardo a Coccolo. La dimostrazione durò ore 1 1/2. In piazza v'erano 2000 persone, ma i dimostranti erano due o tre cento. La maggioranza era composta di ragazzi. Non riconosce indubbiamente Sartori e sugli altri imputati fa una tal confusione di averli o non averli visti, che la difesa domanda che sia letto il deposito scritto. Il publ. ministero vi si oppone perchè non si può leggere l'esame che nel caso di flagranti contraddizioni; al che l'on. Lorenzetti soggiunge che tutto il deposito orale del teste è una contraddizione dello scritto. (Si dà lettura del deposito scritto).

Insomma, dal più al meno, il teste non può accertare positivamente se gli imputati abbiano preso parte alla dimostrazione e sul Sartori stesso non poté constatare di scienza propria se era proprio lui. Egli narra che era opinione generale che gli undici non volessero la ferrovia, e che ciò fosse stata la causa della dimostrazione.

Ripete che le grida erano petrolio, morte, fora i Carnegi, volendo con ciò i gridatori alludere a Loi. Si gridava

anche: Non siamo scovazza. Crede che il Luzzatti abbia influito col discorso sulla popolazione, di cui fu urtata la suscettibilità. Sa che una petizione fu indirizzata al consiglio.

Anche quest'oggi la Sala è affollata. Si continuò la audizione dei testimoni. Dopo pranzo vi saranno le arringhe del Pubblico Ministero e della difesa.

Il rendiconto che pubblichiamo oggi ci è comunicato da un amico nostro, il signor Ugo Lanzi; le notizie jeri date vennero per contro scritte dal nostro reporter consueto.

**Personale giudiziario.** Con decreto del 4 corrente furono fatte, le seguenti disposizioni:

Roberti Quirino giudice al tribunale civile di Venezia è applicato temporaneamente all'ufficio di istruzione penale al tribunale di Udine coll'indennità annua di L. 400; Cosani Ferdinando vice cancelliere aggiunto al tribunale di Udine nominato vice cancelliere alla pretura di Valdagno; Mignone Guido Lorenzo vice-cancelliere alla pretura di Biadene è trasferito al tribunale civile di Udine.

**Le "fortificazioni", del Castello.** Sappiamo che venne tra la Giunta Municipale ed il Comando Militare locale stipulata la convenzione per la demolizione delle mura «fortificatorie» che circondano lo stupendo nostro Castello. Speriamo che venga tosto dato mano anche ai lavori.

**Il ponte alle Grazie,** si continua a lasciare nel suo deplorabile stato, con un parapetto in legno fradico, che lascia cadere qualunque non abbia una grande prudenza e che dà al ponte l'idea di una rusticità, anzi di una selvatichezza propria a tutt'altri luoghi che a quelli; e l'altro parapetto cadente....

**Le donne e l'acqua.** La questione dell'acqua in via Superiore non è ancora risolta. Jeri dalle 12 meridiane alla 1 pom. una cinquantina di donne si recarono in blocco a lavare nella fossa presso alla Porta (dove era ad esse proibito di recarsi dall'Ispettore dei dazi); i loro mariti poi e figli e fratelli stavano poco lungi sulla strada, per il caso che le donne stesse fossero molestate dalle guardie, il che fortunatamente non successe. Ma se accadeva come altre volte?...

**Eclisse del 17 maggio.** Ci avviciniamo al giorno della eclisse totale di sole, che è mercoledì prossimo 17. Però per noi sarà parziale. La linea della centralità traverserà in Africa, il Sahara, la Libia, l'Egitto, la Arabia, la Persia, il Turkestan e la China. L'Italia sarà più che la Francia vicina alla linea della eclisse centrale. La massima fase della eclisse sarà per noi verso le 7.28 ant.

**Rettifica.** Nell'Adriatico di Venezia del giorno 8 corr. si legge una corrispondenza da Udine colla quale si annuncia che il signor Pasquale Fior sta aprendo in Cavalicco un grandioso mulino.

Ciò è falso; perchè non è il signor Pasquale Fior che apre tale mulino ma il signor Armando Forster; e si comunica ciò al pubblico a scanso di equivoci.

**Ospizi Marini.** L'altro ieri lessi nell'Adriatico come a Venezia anche nell'anno incorso si apriranno al 25 del mese presente gli Ospizi Marini per i fanciulli scrofolosi, opera questa eminentemente filantropica, avendo per iscopo il fisico miglioramento di tanti figli del popolo, che per le miserie economiche dei loro genitori mal potrebbero sottostare ad una cura come è quella dei bagni, lunga e costosa.

Gli Ospizi Marini si aprono in Venezia anche per i fanciulli della nostra provincia, nella quale è costituita una Commissione col mandato di prescegliere tra i ricorrenti quelli che per gravanza della malattia e per miseria presentassero titoli maggiori per essere soccorsi dalla pubblica carità.

Cosa fa questa Commissione? non credo che dorma, dimentica del lei filantropico mandato! cosicchè spero di veder diramati anco tra noi gli avvisi di concorso a favore degli infermi fanciulli, per essere mandati a Venezia, onde di là se ne ritornino in seno alle famiglie migliorati in salute.

*Un ammiratore dell'opera filantropica.*

**Biblioteca Civica.** Doni dagli Autori. Di Prampero Co. Antonino. Saggio di un glossario geografico friulano, Venezia 1881. — Steinwenter. Studi sulla storia dei Leopoldini (Duchi d'Austria) Vienna 1881 in ted. — Hauser. Scavi in Zolfelde, Klagenfurt 1881. — Joppi V. Inventario delle cose preziose del Patr. d'Aquil. Nicolò di Lussemburgo, Roma, 1881, e Nuove Iscrizioni miliarie del Friuli, Trieste 1882. — Del Bovo. Val Fredda, Bachicolture, Infragazioni sul Venonese e ferrovie economiche in Friuli. Verona, Udine, 1880-82. — Dai signori Picco, Freschi, Urbani, ab. Degani, Occioni, ab. Blasich, Pirona,

Co. C.  
N. M.  
Alpin  
dalla  
l'ossa  
Udin  
Ac  
Vion  
e vi  
dine.  
ritto  
e Pa  
gas  
Dizio  
ricio  
— C  
XVI  
vita  
— C  
sia,  
diti  
mino  
mogi  
Atlas  
e Vio  
Pon  
Il po  
— I  
mal  
time  
tivor  
cond  
speci  
— V  
card  
dena  
lette  
cese  
Pr  
la B  
magg  
tove  
1.  
2.  
tioc  
3.  
4.  
Ferr  
5.  
6.  
Me  
meto  
cere  
riduc  
Si  
il g  
1. I  
giall  
il cir  
1. 13  
Fr  
qual  
No  
gne  
guar  
time  
Me  
follat  
a lire  
lire 4  
a lire  
Uov  
gli at  
essen  
soliti  
prezzo  
Mer  
della  
anima  
ore 5  
hiron  
All  
logran  
che t  
rialzo  
per ch  
il chil  
Tom  
da tife  
Nat  
corso  
all'Isti  
un qu  
diplom  
Fu  
poli ch  
bonà  
positi.  
Da  
ben gio  
zia att  
fonda c  
e fu a  
fatal m  
le pron  
tegl, s  
La s  
il cono  
memori  
— Ai p  
vero T  
più gra  
diamo  
tempri,  
strema  
Udin

Co. Gio. Manin. Prof. Ostermann e Co. N. Mantica. — Cronaca della Società Alpina Friulana Anno I° Udine 1882, dalla stessa. — Atti della Società per l'ossario di Custozza, la pianta di Udine, Udine lit. Passero 1880, dal Municipio.

**Acquisti.** Coronini, Fastorum Goritiens. Vienna 1769. — Medioerità delle biade e vini, pesi e misure della città di Udine. Roma 1875. — Tomasoli, sul diritto di decima. Ven. 1846. — Ferrini e Pagliagli, La luminosità elettrica dei gas etc. Milano, 1882 fig. — Rezasco, Dizionario del linguaggio italiano storico ed amministrativo. Firenze 1881. — Galanti, Goldoni e Venezia nel Sec. XVIII. Padova 1882. — Robostelli, De vita et victu Populi Romani, Bon. 1559. — Quadrio; Storia e ragioni d'ogni poesia, Ven. 1739. — Orsato, Marmi eruditi e Polcastro, Apologia, Padova, Comino 1719 Vol. 2. — Zampa, La Demografia Italiana, Bologna 1881 con Atlante. — Richard e Biadego, I ponti e viadotti in ferro della linea Udine-Pontebba. Verona 1882, fig. — Gli stessi Il ponte in ferro sul Cellina. Mil. 1880. — Darwin Carlo. Variazione degli animali e delle piante — Espressione di sentimenti nell'uomo ecc. — Pianta insettivora e rampicante — Effetti della fecondazione incrociata — Origine della specie — Viaggio intorno al mondo. — Vol. 7 fig. Torino 1876-78. — Riccardi Biblioteca matematica Vol. 2. Modena 1870-81 — Polibiblion, Rivista letteraria e tecnica, mensile (in francese) Parigi 1882.

**Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà giovedì 11 maggio alle ore 6 1/2 pom. in Mercatovecchio:**

1. Marcia. Arnholt.
2. Sinfonia nell'opera « Emma d'Antiochia. Mercadante.
3. Valzer « Maniere galanti ». Strauss.
4. Cavatina nell'opera « Corrado IV » Ferrari.
5. Finale nell'op. « Macbeth » Verdi.
6. Polka. Fahrbach.

**Mercato granario.** Continua la fiacca metodica, della presente stagione per i cereali, ed in causa di ciò il mercato si riduce oggi a ben poca cosa.

Si principia il mercato col vendere il granturco comune giallo-bianco a l. 14.00 per chiudersi a l. 15.50; il giallone si vendette a l. 16, nel mentre il quinquino lo si pagò da l. 13.55 a l. 13.75 l'ettolitro.

Frumento da l. 21 a l. 21.75, con qualche ricerca.

Notizie sull'andamento delle campagne sono ottime, specie per quanto riguarda frumenti e segale, le quali ultime stanno già formando il grano.

**Mercato del pollame.** Oggi pure affollato; si vendettero le oche da lire 7 a lire 10 il paio; le galline da lire 3 a lire 4.50 ed i pollastrelli da lire 1.50 a lire 1.80 il paio.

**Uova.** Continuasi sul nostro mercato gli affari su vasta scala per le uova, essendosene anche oggi comperati dai soliti speculatori circa 28 mila al prezzo stazionario di lire 56 al mille.

**Mercato foglia di gelso.** Oggi ce n'era della foglia e bella. Si fecero gli affari animatamente senza interruzione, dalle ore 5 fino alle 10 ant. ed i prezzi subirono le seguenti variazioni:

All'esordire si pagò a cent. 18 il chilogramma indi 20 discendendo per qualche tempo a cent. 16. S'ebbe poi un rialzo e si pagò di nuovo a cent. 18, per chiudere definitivamente a cent. 15 il chilo, spoglia da baccelletta.

**Tomaso Cucina** a soli 23 anni, colto da tifo, finiva ieri la vita.

Nato a Pordenone, compiva colà il corso delle prime scuole e passato quindi all'Istituto Tecnico di questa città, dopo un quadriennio di studi, conseguiva il diploma di perito agrimensore.

Fu caro ai maestri ed ai condiscipoli che ne apprezzavano l'ingegno, la bontà dell'animo e la fermezza dei propositi.

Da qualche anno, dando prove, sebbene giovanissimo, di non comune perizia attendeva a lavori di professione sui fondi della famiglia dei conti di Brazza, e fu a Soleschiano dove, assalito dal fatal morbo cui non valsero a domare le pronte cure amorosamente prodigate, soccombere.

La sua perdita è dolorosa per quanti il conobbero, nei quali resterà viva la memoria di anima sì eletta.

Ai parenti desolatissimi di cui il povero Tomaso, figlio esemplare, era la più grande consolazione nella vita, mandiamo una parola di conforto che ritempererà, se è possibile, lo strazio dell'estrema dipartita di quel loro diletto.

Udine 10 maggio 1882. M. M.

**MEMORIALE DEI PRIVATI**

**Asta di Zucchero.** Nei locali di questa Dogana il giorno 19 andante alle ore 10 ant. sarà esposta la vendita mediante pubblica asta di chilog. 500 circa zucchero raffinato ed altri articoli, alle condizioni indicate sull'avviso d'asta, esposto nell'albo d'ufficio dell'Intendenza.

**Annunzi legali.** Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 6 maggio corr. num. 39, contiene:

1, 2 e 3. Note per l'aumento non minore del sesto: In seguito a pubblico incanto, gli immobili esecutati ad istanza della R. Finanza di Udine contro diversi di Barbeano, di Marsure e di Vigonovo furono venduti alla R. Amministrazione Demaniale per il prezzo di lire 689.28. Il termine per l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del Tribunale di Pordenone del giorno 17 corrente.

4. Avviso d'asta fiscale. L'esattore Consorziale di Spilimbergo rende noto che presso la Regia Pretura del Mandamento di Spilimbergo nel 9 giugno alle 10 ant. si procederà a mezzo di pubblico incanto, ed a favore del miglior offerente, alla vendita di mobili appartenenti a Ditte debentrici di pubbliche imposte.

5. Avviso d'asta. Il 20 corr. presso il Municipio di Muzzana del Turignano si terrà pubblica asta per la vendita di passa legno morello n. 801, pari a metri cubi 2723.40, reciso nella passata invenuta nel bosco di quel Comune detto Taronda di sopra.

6. Avviso. Il notaio dott. Andronico Piacentini venne tramutato dalla residenza di Moggio Udinese a quella di Buja, ed avendo egli soddisfatto alle prescrizioni di legge riferibilmente alla dovuta cauzione ed alle altre pratiche preliminari, venne ammesso all'esercizio delle sue funzioni nella nuova ottenuta destinazione.

7. Avviso. L'eredità di Gaffurri Giovanni q. Benedetto, morto in Codroipo nel 22 gennaio p. p., venne accettata beneficiariamente dalla di lui moglie Rosa Testa fu Gio. di Volpago, a mezzo del di lei procuratore Rigamonti Giovanni fu Giuseppe di Alserio.

8. Nota per aumento non minore del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Casasola Angelo fu Antonio di Latisana contro Montello Teofilo fu Angelo di Ronchis esecutato e D'Egredis Rosa Gasperi di Latisana terza posseditrice, gli immobili posti all'asta furono venduti all'esecutante Casasola Angelo per il prezzo di lire 720. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del Tribunale di Udine del 20 corr.

9. Avviso. Migliorati, in tempo utile, con offerte di ribasso superiori al ventesimo, i prezzi di primitiva aggiudicazione della costruzione dei fabbricati scolastici in Talmassons e Flambro, si previene che nel 20 corr. alle 1 pom. nell'ufficio Municipale di Talmassons si terrà nuovo esperimento per la definitiva aggiudicazione delle costruzioni stesse.

10. Avviso. Zanier Domenica di Domenico, di Clauzetto, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario, nell'interesse dei minori suoi figli, l'eredità abbandonata dal di lei marito Zanier Luigi q. Gio. Maria morto nel 7 marzo 1877, in Clauzetto.

**FATTI VARI**

**Fiera Cavalli.** Nei giorni 29, 30, 31 del corrente, avrà luogo in Pianzano Comune di Godega la rinomata Fiera di Cavalli del S. Urbano. I miglioramenti introdotti dal nuovo proprietario delle Stalle e Scuderie, le nuove piantagioni eseguite nel prato della Fiera; la Stazione ferroviaria di Pianzano sul luogo stesso del mercato; la vicinanza dall'amena Conegliano, di Sacile, di Vittorio sono tali facilitazioni che devono assolutamente invitare i forestieri e sopra tutto gli acquirenti a recarsi a questa Fiera, alla quale sono sicuri di trovarvi bel numero di cavalli esteri, non che i famosi Puledri di razza Friulana e di razza Piave.

Conegliano, 15 maggio 1882.

**ULTIMO CORRIERE**

**Le nostre finanze.** Le riscossioni a tutto aprile presentano un aumento di lire 3,746,430.35 in confronto del 1881.

**Filantropia.** Il signor co. Ferdinando Marcello, Consigliere provinciale di Padova e membro della Commissione Patavina per gli studi sulla pellagra, ha

dichiarato alla Commissione stessa di essere pronto ad elargire lire 6000 per un forno Anelli da istituirsì a Piombino Dese, dove egli è Sindaco, ed in tanto offere lire 500 per il primo impianto.

**NOTIZIE TELEGRAFICHE**

**Cattaro 10.** Dal magazzino delle pelveri di Njagus ignoti ladri involarono parte delle munizioni.

**Praga 10.** Paracchie fabbriche di cottoni nel distretto di Tetschen si misero in sciopero.

Gli operai chiedono una diminuzione di lavoro ed un aumento di mercede. Accordata la diminuzione, alcune fabbriche ripresero il lavoro; nelle altre lo sciopero continua.

**Marsiglia 10.** Un dispaccio da Parigi annuncia che il rappresentante inglese presso il Marocco venne bersagliato di pietre passando per la via della città. Il Sultano fece arrestare 600 mori.

**Nuova York 9.** Le succursali della Landleague in Boston e San Francisco destinarono un premio di 5000 dollari per la scoperta degli assissini di Cavendish e Bourke.

**Madrid 10.** Un ambasciata straordinaria spagnuola visiterà il Sultano del Marocco.

**Bukarest 9.** La Camera approvò con 49 voti contro 17 l'atto addizionale del trattato internazionale del 1865.

**Madrid 9.** Il Senato approvò con 143 voti contro 78 il trattato di commercio con la Francia.

**ULTIME**

**Londra 10.** Grossvener comunicò al Parlamento avere Trevelyan accettato il posto di Segretario di Stato nell'Irlanda.

**Londra 10.** Il Daily Telegraph dice che l'incoronazione dello Czar a Mosca fu aggiornata essendo la polizia impotente a garantire lo Czar.

**Berlino 10.** Nella discussione sul monopolio dei tabacchi, il Segretario di Stato Schulz confusa la falsa idea che il Governo sia intenzionato di esercitare una pressione politica. Combatte pure la supposizione che il monopolio non debba dare lo sperato prodotto e che l'indennità discenderebbe a 260 milioni. Il Governo non crede dovere indennizzare Amburgo e Berna, a cui il monopolio cagionerà solamente un danno indiretto.

**Vienna 10.** I deputati di sinistra fanno nuove interpellanze sulle crudeltà commesse contro Israeliti in Russia nonché sulle difficoltà cagionate all'Austria dall'arrivo di numerosi rifugiati, chiedono se il Governo intenda adoperare la sua influenza nel senso della giustizia e dell'umanità.

**Londra 10.** I Comuni si sono aggiornati a domani sera per assistere ai funerali di Carvendish.

**Il processo del Ringtheater**  
**Vienna 10.** Il processo del Ringtheater, Prima che si chiudesse l'udienza di ieri, la Procura di Stato in base alle deposizioni dei testimoni, ritirò l'accusa contro l'ex borgomastro Newald. Il presidente pronunziò indi tosto sentenza di assoluzione relativamente a Newald.

**Le persecuzioni contro gli ebrei.**  
**Leopoli 10.** Nella Bessarabia e nella Volinia succedono nuovi eccessi contro gli ebrei.

**Brody 10.** Giunsero altri venti disertori ebrei dall'esercito russo. Alcuni sono ulani. Viaggiarono per molte notti a cavallo e in piena divisa durante il giorno s'nascondono.

**Per la marina mercantile.**  
**Roma.** Oggi si è radunata la Commissione parlamentare per l'inchiesta sulla marina mercantile.

Erao presenti Brioschi, Boselli, di Brochetti, Corsi, Maiorana Calatabiano, Molino, Maldini, Luzzatti, Elia, Ellena, Virgilio, Ravenna, Costa, Saracco.

Maldini ha fatto l'elogio del defunto senatore Bembo, ricordando l'opera solerte di lui in seno della Commissione della quale era membro.

Si è poi discusso riguardo l'ordine da darsi ai lavori della Commissione. Venendo poi a parlare sulle condizioni della marina, nella questione dei premi alla navigazione e per la costruzione di piroscafi, Costa, Ravenna, Elia e Boselli ne hanno sostenuta l'opportunità, Ellena l'ha combattuta.

— Si ritiene che domani la Commissione per l'inchiesta sulla marina mercantile voterà la proposta dell'onorevole Costa sui premi alla navigazione e per la costruzione delle navi.

**DISPACCI DI BORSA**

**DISPACCI PARTICOLARI**  
**MILANO, 11 maggio.**  
Rendita italiana 92.50; serali —  
Napoleoni d'oro 20.55; —

**VIENNA, 11 maggio.**  
Londra 119.95; Argento 77.45; Nap. 9.524—  
Rendita austriaca (carta) 76.60; Id. nazionale oro 94.55.

**PARIGI, 11 maggio.**  
Chiusura della sera Rend. It. 89.85.  
Rendita Francese —

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente rcspons.

Provincia di Udine — Distretto d'Ampezzo

**COMUNE DI SOCHIEVE**

Avviso di concorso

A tutto il 24 maggio corrente è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune.

L'annuo onorario è stabilito in L. 900,00 (novecento) pagabile in rate mensili postecipate, e l'eletto dovrà esaurire da sé tutte le incombenze d'ufficio.

L'istanza d'aspirio dovranno essere prodotte a questo protocollo entro il termine suddetto, corredate dai seguenti documenti:

- I° Fede di nascita;
  - II° Attestato di moralità;
  - III° Fedine politico-criminali;
  - IV° Patente d'idoneità;
- e tutti quegli altri documenti di merito che credesse unire.
- La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e l'eletto entrerà in servizio tosto approvato il verbale di nomina.
- Sochieve li 8 maggio 1882.
- Il Sindaco Del Fabbro

**CHIUSAFORTE!**

Albergo alla Stazione  
DEI FRATELLI PESAMOSCA

Come il solito, per la buona stagione viene aperto questo Albergo per quelle persone che desiderassero fare la cura dell'aria.

I signori forestieri troveranno tutto il comfortable senza nessuna esagerazione nell'usata modicità di prezzi.

Il paese è posto nel centro di tre importanti ed amene vallate, che formano la delizia dei touristes, con Stazione ferroviaria di prima importanza e servizio di carrozze per gite di piacere.

**AVVISO.**

Presso il Negozio di DOMENICO PEER in Via Cavour ai n. 11 e 19

**ALLO SVIZZERO**

trovosi un grande deposito di Conserva Lamponi (vulgo Frambois) preparato dal farmacista Morocutti Pietro di Villa Santina (Carnia).

**IL MONDO**

Compagnia anonima d'Assicurazioni contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

**Nel ramo incendio:** Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pignoni.

**Nel ramo vita:** Assicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

**Nel ramo accidenti:** Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 l. 26,768,976.54.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA  
Via Grazzano, n. 41.

**AVVISO.**

**All'Albergo del Telegrafo (S. Cristoforo, vicolo Caiselli)** cominciando da domenica, si venderà la Birra a centesimi dieciocto al piccolo.

L'amenità del locale, la bontà e freschezza della birra chiameranno, eziandio quest'anno, numerosi e costanti avventori.

**MUNICIPIO DI BRESCIA GRANDE**

**LOTTERIA NAZIONALE**

DI BENEFICENZA

Approvata con Reale Decreto 14 febbraio 1882.

**Tre Estrazioni**

due preliminari — una principale ciascuna con premi speciali.

Numero 1723 Premi

Primo Premio Lire 100,000.

Prezzo di cadaun biglietto lire una

La lotteria è composta di 750,000 biglietti divisi in 750 serie di mille numeri cadauna.

I premi delle estrazioni preliminari sono in oggetti d'oro, d'argento e dell'industria bresciana. — I premi della estrazione principale, fra cui quello di lire 100,000 saranno in oggetti d'oro e d'argento del valore effettivo.

Le Estrazioni non si faranno col sistema tenuto nella Lotteria di Milano, ma si farà invece estrazione di una serie e di un numero per ogni singolo premio.

Per convincersi degli speciali vantaggi della Lotteria leggasi il programma che si distribuisce gratis.

In Brescia presso gli Uffici Municipali.  
In Milano presso Fran. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

In UDINE presso il Cambio Banca di Udine.

**Olio Balsamico Cristofoli**

composto di sostanze animali e vegetali innocue, guarisce in breve tempo e radicalmente gli stringimenti uretrali, i catarri vescicali, l'incontinenza dell'orina e tutte le affezioni della vescica sia acute che croniche usando, secondo i casi con semplici unzioni od iniezioni giusta istruzione annessa ad ogni bottiglia.

Molti anni di maravigliose guarigioni garantite da certificati di illustri medici.

Alla bottiglia lire 10.

Trovasi alla Farmacia De Candido Via Grazzano.

**Agli enologi.**

Enologi, ricordatevi che l'unico mezzo per preservare il vino dalla fermentazione, è la Polvere conservatrice del vino di C. Buttazzoni che si vende esclusivamente alla Farmacia Reale Antonio Filippuzzi, in Udine, ed il tempo opportuno per l'applicazione è già incominciato.

Alla stessa Farmacia per cura primaverile decotti alla Salsapariglia con joduro o senza. Si recapitano anche al domicilio ogni mattina.

N. 12 decotti semplici preparati L. 4.—  
» 12 » con joduro » 5.—

FARMACIA F. COMELLI

Tintura acquosa d'assenzio ALLA MENTA del farm. De Stefani di Vittorio

Esigete la Marca di Fabbrica

E questa un vero rimedio per le affezioni di stomaco cagionate da debolezza di fibra, riattiva la digestione, utile nelle Clorosi, Amenoree, Febbri intermittenti e come calmante nelle Coliche, Flatuenze, ecc.

Bottiglia con istruzione L. 1.25.

Udine, Via Paolo Caniani

**Carboni fossili**

DI TRIFAIL (Stiria)

Per l'acquisto rivolgersi al signor A. Ventura, Trieste, oppure al suo Rappresentante signor Ugo Bellavitis, in Udine Via Nicolò Lionello.

Farmacia Galleani  
Vedi avviso quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

**Infallibili antigonorroiche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia**  
Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorragia**. In vano perciò si dovette sempre ricorrere al balsamo copaltico, al pepe cubico e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato ure-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale per la loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziando necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recante che cronica (goccia militare) ed è quella di **facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica**, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato ure-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare un **unico** rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affirma che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. 2 la scatola e cotro vaglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

**Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettanto Pillole professore L. PORTA, non che **Flaconi polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie** si recanti che croniche ed in alcuni casi catarri, e **ristringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi

**Dottoressa BAZZINI, Segretario del Congresso Medico.**

**AVVERTENZA.** — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

**Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 3 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree.** — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

**Rivenditori:** In Udine, Fabris A., Conelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zava, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grablovic; Fiume, G. Prodran, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, o sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

# Amaro d'Udine

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO D'UDINE riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro e L. 1.25 da mezzo Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico Farmacista alla Speranza, Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza; a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala, 16; a Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91. Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

**Opere di propria edizione:**

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

GRANDE ASSORTIMENTO

## Giocattoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bimbi! Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocondi si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mamma e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccini a vedere frustrare le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finchè ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** in via Poscolle e Mercatovecchio, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccoli pertanto i miei consigli:

**BIMBI BIMBI**

Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della forza — quello dei pagliacci — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso Tramway, la meravigliosa Giostra, la stupenda Fontana, la sorprendente Siega, e tanti altri.

RESTITUTIONS FLUID BERLINER



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, acciuffamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

**Blister Anglo-Germanico.**

È un vescicatorio risolvete di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distinzioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della noeca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceroni, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole interascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

**Vescicatorio Liquido Azimont per i Cavalli e Bovini.**

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MANISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

## Allevatori di Bovini!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI a S. Lucia, Via Giuseppe Mazzini VENDESI UNA

### Farina alimentare per i Bovini

Questa Farina ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale viene di molto accelerato.

La grande ricerca che se ne fa dei vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumentodel latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

### ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant. misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.34 ant.
" 5.10 ant. omnib.	" 9.30 ant.	" 5.50 ant. omnib.	" 10.10 ant.
" 9.28 ant. omnib.	" 1.20 pom.	" 10.15 ant. omnib.	" 2.35 pom.
" 4.56 pom. omnib.	" 9.20 pom.	" 4.00 pom. omnib.	" 8.23 pom.
" 8.28 pom. diretto	" 11.35 pom.	" 9.00 pom. misto	" 2.50 ant.
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6.00 ant. misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant. omnib.	ore 9.10 ant.
" 7.45 ant. diretto	" 9.46 ant.	" 1.33 pom. misto	" 4.18 pom.
" 10.35 ant. omnib.	" 1.33 pom.	" 5.00 pom. omnib.	" 7.50 pom.
" 4.30 pom. omnib.	" 7.35 pom.	" 6.00 pom. diretto	" 8.28 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant. misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant. misto	ore 9.05 ant.
" 3.17 pom. omnib.	" 7.06 pom.	" 8.00 ant. omnib.	" 12.40 mer.
" 8.47 pom. omnib.	" 12.31 ant.	" 5.00 pom. omnib.	" 7.42 pom.
" 2.50 ant. misto	" 7.35 ant.	" 9.00 ant. omnib.	" 12.35 ant.

PER LE PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

**ERNIA**

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle Ernie, invenzione privilegiata del Ortopedico signor Zurico, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi Ernia, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. " **Guaritori** dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. " **Prezzi modici.**

**ERNIA**

AVVISO INTERESSANTISSIMO

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Daniele Manin TIPOGRAFIA

al servizio del Municipio di Udine ed Istituto P. S. stampano opere, opuscoli, giornali, lettere di porto, dichiarazioni doganali, dichiarazioni per bigliette, ecc.

Via Prefettura **PREMIATA FABBRICA**

liste uso oro e finto legno per conio e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici d'ogni genere e lavori in legno intagliati e dorati in fino.

Mercatovecchio **GRANDE DEPOSITO**

quadri, stampe antiche e moderne, olografie. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio.

**AVVISI** in quarta pagina a prezzi